



Gruppo Grimaldi:Accordo con il porto di Venezia e Rostock (Ger) per il collegamento intermodale tra Adriatico e Baltico

da sx: **Paolo Costa** Presidente Porto di Venezia,

Jens Aurel Scharner Managing Director Porto di Rostock,

Guido Grimaldi Direttore Commerciale Corporate Short Sea Shipping Grimaldi Group.

Siglato accordo per il collegamento tra i Balcani, Venezia e il porto di Rostock per servire i mercati che si affacciano sul Baltico

Venezia 10 giugno 2016 - L'Autorità Portuale di Venezia ha siglato con il Porto di Rostock (Germania) e con il Gruppo Grimaldi un accordo per la creazione di un collegamento intermodale (nave+ferrovia+nave) tra il mar Adriatico e il mar Baltico.

Le merci che dai Balcani arriveranno al porto di Venezia via nave, verranno infatti caricate su treno dirette al porto di Rostock per poi ripartire da qui alla volta dei paesi scandinavi. Una soluzione che rende operativo uno dei primi collegamenti lungo il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo.

Un nuovo ponte tra Venezia e Rostock che si aggiunge a quello già attivato a novembre scorso tra Venezia e Francoforte (via Brennero) a partire sempre dal servizio ro/ro operato da Grimaldi Lines, raddoppiato da metà giugno 2016, consentendo di portare sul mercato tedesco le merci provenienti via mare dalla Grecia ed altri paesi balcanici in soli tre giorni e viceversa.

Il Porto di Venezia continua così la sua "cura del ferro" che fa segnare numeri da record, +31% nei primi 4 mesi del 2016.

Questo è stato reso possibile grazie al fatto che l'Autorità Portuale ha realizzato l'ampliamento del terminal ferroviario Marghera Scalo (9+7 binari per treni da 700 metri) nonché il raddoppio del binario in via dell'Elettronica a sostegno del Terminal Autostrade del Mare.

Ulteriori sviluppi del trasporto ferroviario conseguiranno dagli altri investimenti in corso di realizzazione e relativi all'elettificazione del secondo binario in entrata alla stazione di Venezia-Mestre; alla realizzazione di un nuovo collegamento diretto fra Fusina e la linea Venezia-Milano, per bypassare il nodo di Mestre e ad un parco ferroviario a servizio del nuovo terminal container e del Distripark che sorgeranno

nell'area ex- Montefibre.

A partire dagli oltre 200 km di rete ferroviaria interna di cui è dotato il porto di Venezia oltre a un proprio scalo merci (Marghera Scalo), questi sviluppi ferroviari a supporto dei traffici portuali consentiranno allo scalo lagunare di espandere la propria catchment area, raggiungendo i mercati quindi più lontani, quelli non serviti già via camion nel raggio di 150 chilometri.